



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
PROVINCIA DI SIRACUSA

REGOLAMENTO COMUNALE DEL BILANCIO PARTECIPATIVO

Approvato con deliberazione C.C. n. ____/____

INDICE

Capo I - Disposizioni generali

Art. 1: Definizione e finalità

Art. 2: Ambiti tematici della partecipazione

Art. 3: Aveni diritto alla partecipazione

Capo II - Procedura partecipata

Art. 4: Fasi e modalità della partecipazione

Art. 5: Risorse e rendicontazione economico finanziaria e sociale

Capo III - Norme finali

Art. 6: Entrata in vigore

Art. 7: Informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 8: Pubblicità del regolamento

Art. 9: Revisione del regolamento

Art. 10: Scheda di partecipazione

ART. 11: NORMA TRANSITORIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1: DEFINIZIONE E FINALITÀ

Il Bilancio Partecipativo è un processo di democrazia diretta, attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nei quali l'Ente ha competenza diretta.

Con il presente regolamento viene disciplinata la sperimentazione del processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio del Comune di Priolo Gargallo.

Il Bilancio partecipativo si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta. Rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione nella possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali, da parte dell'Amministrazione, di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio. Il Comune di Priolo Gargallo, pertanto riconosce alla cittadinanza il potere di decidere gli indirizzi di una parte della proposta del bilancio di previsione, nelle forme definite dal presente regolamento. L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

ART. 2: AMBITI TEMATICI DELLA PARTECIPAZIONE

Esclusi compiti di ordinaria amministrazione sono oggetto del Bilancio Partecipativo tutte le politiche pubbliche relative alle seguenti aree tematiche:

1. **Ambiente, ecologia e sanità;**
2. **Lavori pubblici, mobilità e viabilità;**
3. **Spazi e aree verdi;**
4. **Politiche sociali, educative e giovanili;**
5. **Attività socio-culturali e sportive;**

Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche individuate, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio di previsione.

L'Assessorato al Bilancio del Comune di Priolo Gargallo è responsabile dell'organizzazione e della gestione del processo partecipativo.

ART. 3: AVENTI DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione è un diritto della popolazione della comunità. Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Priolo Gargallo, ovvero:

- le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati ed in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

CAPO II - PROCEDURA PARTECIPATA

ART. 4: FASI E MODALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE

Il procedimento di bilancio partecipativo si struttura nelle seguenti fasi:

PRIMA FASE – INFORMAZIONE

Costituisce il primo livello di partecipazione in cui avviene la presentazione del percorso di partecipazione e dei materiali per la partecipazione.

Il Comune di Priolo Gargallo renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione nonché della tempistica ed ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione.

L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio

comunale, nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito internet del Comune, che conterrà:

- a) il budget, ossia l'importo per il quale si richiede di esprimere una indicazione in ordine alla destinazione;
- b) i soggetti coinvolti nel processo di partecipazione (singoli cittadini, associazioni o enti diversi);
- c) le modalità di espressione della preferenza (tavoli tecnici di approfondimento, schede di partecipazione, annunci e/o qualsiasi altra forma di interazione partecipativa);
- d) il termine entro il quale i soggetti interessati potranno far pervenire il proprio contributo;
- e) le eventuali aree tematiche o i progetti per i quali cittadini possono esprimere proposte o preferenze.

L'amministrazione potrà convocare un'apposita assemblea pubblica per informare i cittadini sull'argomento.

SECONDA FASE — CONSULTAZIONE E RACCOLTA DELLE PROPOSTE

Entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di osservazioni e proposte, che dovrà essere esplicitato nell'apposita scheda di partecipazione e presentato in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso.

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

La presentazione delle proposte dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

1. tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune, direttamente da parte del proponente;
2. tramite posta elettronica certificata.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche di cui all'avviso.

Per ogni area tematica di interesse potrà essere presentata una sola scheda con un'unica proposta.

Potranno essere, altresì, svolti più incontri pubblici, che costituiranno la sede, oltre che dell'illustrazione sintetica degli atti sottoposti al processo di partecipazione anche della raccolta delle proposte attraverso la compilazione degli appositi moduli messi a disposizione dei partecipanti.

TERZA FASE — VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte, osservazioni e progetti presentati nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono verificate dai tavoli tecnici di approfondimento, composti dai dirigenti competenti in materia, dal Sindaco e dall'assessore al ramo, ai quali si aggiunge una rappresentanza dell'Organo Consiliare composta da n. 2 Consiglieri di Maggioranza e n. 1 di Minoranza.

Le proposte vengono distinte in:

- ~ segnalazioni: piccoli interventi di modesta entità che vengono immediatamente trasmessi agli uffici competenti e che non faranno parte del documento di partecipazione;
- ~ interventi: opere o interventi di interesse di scala comunale e/o di scala di contrade comunali che necessitano di una istruttoria tecnica e di una valutazione di priorità.

I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti:

- ~ fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- ~ compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- ~ stima dei costi;
- ~ caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- ~ caratteristica dell'innovazione;
- ~ compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

QUARTA FASE — VOTAZIONE E DOCUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE

La lista dei Progetti Ammessi viene sottoposta al voto di tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che compiano 18 anni nell'anno in cui il Bilancio di Partecipazione viene realizzato.

Le modalità di partecipazione ed espressione del voto degli aventi diritto, saranno oggetto di apposita disciplina di competenza della Giunta municipale. In via sperimentale, per il primo anno di applicazione del presente regolamento, e/o comunque, fino al provvedimento di regolamentazione emanato dalla Giunta il voto sarà espresso tramite il sito del Comune di Priolo Gargallo.

L'Amministrazione può promuovere incontri o eventi per favorire la partecipazione al voto.

Il progetto che otterrà il maggior numero di consensi tra i cittadini verrà realizzato.

In caso di parità, il progetto da realizzare verrà sorteggiato tramite un'estrazione supervisionata da un funzionario comunale legalmente riconosciuto.

Nel caso in cui il progetto vincitore non esaurisca la disponibilità economica destinata al Bilancio Partecipativo, si valuterà la possibilità di realizzare ulteriori progetti tra quelli più votati fino ad esaurimento della disponibilità economica.

Tutte le proposte dei cittadini, con esclusione di quelle che risultino in contrasto con la disciplina di regolamento o il cui contenuto non sia pertinente, valutate dai tavoli tecnici, e votati secondo la disciplina di cui ai punti precedenti, saranno rappresentate in un documento denominato "Documento della Partecipazione", che sarà approvato dalla Giunta Comunale e costituirà parte del progetto del bilancio di previsione.

Il documento sulla partecipazione sarà consultabile sul sito istituzionale del Comune nella sezione *Amministrazione Trasparente*.

ART. 5: RISORSE E RENDICONTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E SOCIALE

L'Amministrazione comunale impegna le risorse necessarie per la gestione della procedura partecipata.

La quota percentuale delle previsioni di bilancio da sottoporre alla procedura partecipata e determinata nell'importo almeno pari al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, coerentemente alle previsioni di cui all'art. 6, co. 1, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e successive modifiche ed integrazioni, ed è fissata in sede di approvazione del DUP laddove si stabilisce, altresì, le aree tematiche oggetto della procedura.

Con attestazione resa a firma del legale rappresentante e del responsabile dei servizi finanziari sarà data dimostrazione dell'attività relativa all'acquisizione delle preferenze da parte della cittadinanza e dell'adozione dei relativi atti gestionali che dovranno essere registrati, tenuto conto della tipologia di spesa, in conformità alle vigenti disposizioni contabili; tali contabilizzazioni potranno essere effettuate anche a valere sulla quarta trimestralità dei trasferimenti regionali, da iscrivere nel bilancio dell'anno successivo a quello cui l'assegnazione è riferita, ai sensi del co. 4 dell'art. 6 della L.R. n. 5/2014 e s.m.i..

È sempre consentito ai cittadini ed alle associazioni aventi diritto alla partecipazione di valutare lo stato di attuazione e di realizzazione dei lavori e dei servizi decisi con il processo partecipativo dell'anno precedente.

CAPO III - NORME FINALI ART. 6: ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.

ART. 7: INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016, all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

ART. 8: PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art. 25 della L.R. 30 aprile 1991, n. 10, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

ART. 9: REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, a norma di Legge. Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere "*work in progress*", quindi di continua evoluzione, del percorso partecipativo.

ART. 10: SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

La scheda di partecipazione denominata: MODELLO PROPOSTA DEMOCRAZIA PARTECIPATA è parte integrante del presente regolamento.

ART. 11: NORMA TRANSITORIA

Per eventuali procedure attivate prima dell'emanazione del presente Regolamento, la disciplina dettata dallo stesso si applica solo per le fasi non ancora concluse, e nella misura in cui non viene recato pregiudizio alla procedura attivata.

MODELLO PROPOSTA DEMOCRAZIA PARTECIPATA ANNO
per la destinazione dei fondi di cui all'art.6 comma 1 della L.R. n.5/2014 e s.m.i.

PERSONA FISICA

Il /la sottoscritto/a _____ Nato/a
a _____ il _____
Residente a _____ Via _____
Telefono _____ e mail _____

SOCIETÀ /ASSOCIAZIONE

Il /la sottoscritto/a _____ Nato/a
a _____ il _____
Residente a _____ Via _____ In qualità di legale rappresentante della
Società/Associazione
denominata _____ con
sede legale in _____ Via _____ partita
IVA/codice fiscale _____
Telefono _____ e mail _____

Con riferimento all'avviso pubblico di cui in oggetto e ai fini della destinazione dei fondi di cui all'art.6 comma 1 della L.R. N.5/2014 (come modificata dall'art.6 comma 2 della L.R. 9/2015) propone la propria preferenza nella scelta della seguente azione:

Area di intervento [qualsiasi area di competenza dell'Ente Comune di Priolo Gargallo]:

OBIETTIVO DELL'INTERVENTO

MODALITA' DI ATTUAZIONE

RICADUTE PER LA CITTADINANZA

PREVENTIVO DI SPESA MASSIMO

Data _____

Firma _____